



HOME STORIES

BY FEDERICA CAMURATI

«Dalla cucina al bagno, dal living alla cabina armadio: siamo diventati casa insieme». Sono racchiusi nel claim della campagna «60 anni insieme» lo spirito visionario e le tappe del successo di **Scavolini**, che dagli esordi nel 1961, come piccolo produttore artigianale di cucine, si è evoluto fino a diventare sinonimo di casa nella sua accezione più ampia e personale. L'azienda marchigiana, che ha appena celebrato il 60° anniversario, ha infatti iniziato il suo ampliamento nel 2012 con le collezioni per il bagno, per poi allargarsi nel 2015 alle soluzioni per il living e nel 2019 a quelle per la cabina armadio. «A causa delle difficoltà legate alla pandemia non abbiamo potuto festeggiare dal vivo questo importante traguardo, ma abbiamo voluto raccontare i valori di vicinanza e condivisione, che sono la nostra forza, attraverso una storia di fiducia e passione», ha spiegato a *MFL-Magazine For Living* l'amministratore delegato Fabiana **Scavolini**.

Come è stata vissuta questa ricorrenza dalla sua famiglia?

È per noi motivo di grande orgoglio e soddisfazione. Abbiamo voluto ripercorrere la storia di mio padre Valter, presidente e fondatore di **Scavolini** assieme a mio zio Emino, con il romanzo biografico *Valter Scavolini. La vita come grande impresa*, in cui oltre alla storia della sua

vita abbiamo racchiuso quella della nostra famiglia e dello sviluppo dell'azienda. Una storia tutta italiana, in cui si intrecciano anche le vicende del Paese, e un'occasione per ringraziare clienti, collaboratori e partner che ci hanno permesso di arrivare fino a qui.

Guardandosi indietro, quali sono i suoi ricordi più belli legati all'azienda?

Sicuramente l'inaugurazione a New York nel 2010 dello showroom **Scavolini Soho gallery**, il nostro primo flagship negli Stati Uniti e il più grande store di cucine a Manhattan. Un altro bel ricordo risale al 2011, quando abbiamo festeggiato il 50° anniversario con un emozionante maxi evento nella nostra sede. Per l'occasione fu realizzato il volume *La più amata dagli Italiani. Scavolini 1961-2011. 50 anni di cucine*.

Qual è l'ingrediente segreto per essere «la cucina più amata dagli italiani»?

Innanzitutto il grande impegno e l'infinita passione per il lavoro che svolgiamo. La nostra affermazione è avvenuta grazie a un processo di sviluppo costante fondato sul valore del prodotto, della qualità Made in Italy e sull'attenzione a tutti i dettagli. E poi la capacità di ascolto per anticipare i cambiamenti del mercato e gli investimenti in ricerca e sviluppo.

Nell'ultimo decennio vi siete allargati a un'offerta total look per tutta la casa.

Un'evoluzione naturale?

Questo sviluppo è nato dalla volontà di rispondere alla domanda del mercato e di metterci in gioco con un progetto globale. Fino al 2012 abbiamo prodotto quasi esclusivamente cucine, poi, anche a seguito delle esigenze del settore contract che richiedeva l'abbinamento di mobili per cucina e bagno, abbiamo avviato l'ampliamento dell'offerta fino al passaggio al living con una collezione strutturata. È stato lo step successivo per rispondere all'esigenza di uno stile coordinato tra gli ambienti all'insegna dell'home total look.

Scavolini vanta collaborazioni con i più noti designer, tra le ultime Dandy plus con Fabio Novembre...

Negli anni abbiamo avviato partnership molto stimolanti il cui apporto creativo ha permesso di realizzare progetti innovativi, capaci di esplorare nuovi segmenti di mercato. Con Fabio Novembre abbiamo pensato a un restyling della collezione bestseller Dandy, lanciata nel 1986, ma in chiave smart. Dandy plus è un progetto di arredo per cucina, living o bagno, che coglie le opportunità del mondo digitale grazie al dispositivo Alexa integrato.

Quando sono iniziati questi sodalizi d'eccellenza?

Sono partiti nel 1975, con Agostino Bertani, che ideò uno dei nostri modelli icona di quel periodo, L'Isola della Melarosa. Negli anni 2000, abbiamo poi collaborato con architetti di fama mondiale come Nendo, Ora-ito, King&Miranda design, Karim Rashid, Michael Young e Rainight studio, che hanno contribuito con le loro proposte alla continua attività di mediazione fra le espressioni più effervescenti della creatività e i sogni attuali e futuri delle persone.

Una collaborazione che ricorda con particolare piacere?

Mi piace ricordare la cucina Flux, disegnata per noi da Giò Piretti nel 2007. Ab-

biamo instaurato un rapporto speciale, al punto che è stato lui a curare la prefazione della biografia dedicata a mio padre.

Oggi quali sono le ultime novità Scavolini a livello di prodotto?

Siamo focalizzati sulla nuova collezione di cucina, living o bagno Formalia, disegnata da Vittore Nioiu. Durante la design week di aprile e al Supersalone di settembre abbiamo poi svelato la cucina Get together kitchen e il bagno Misfits bathroom con Diesel living, progetti che lavorano su blocchi di colore e materiali che ibridano lo spazio cucina con il living, regalando fluidità agli ambienti. Nell'attesa di presentare le novità a Eurocucina e al Salone internazionale del bagno 2022, lanceremo dei restyling di bestseller **Scavolini** sia nell'ambito della cucina che del bagno.

Molti vostri progetti evidenziano una particolare attenzione verso le tematiche riguardanti la sostenibilità, è così?

Dagli inizi del 2000 investiamo costantemente nel miglioramento delle tecnologie anche in ambito green. Le nostre cucine hanno ottenuto la certificazione Cosmob qualitas prae-mium: Indoor hi-quality, che attesta le basse emissioni di Voc (composti organici volatili, ndr) e per le loro strutture impieghiamo il Pannello ecologico F**** con le più basse emissioni di formaldeide. Abbiamo inoltre scelto di sposare il concetto di economia circolare, ottenendo la certificazione Ccp di Circolarità del prodotto, rilasciata da Cosmob. Quest'anno abbiamo ricevuto anche la certificazione internazionale Fsc-C168055 (Forest stewardship council, ndr) che attesta la tracciabilità dei materiali a base di cellulosa, a garanzia della loro provenienza da foreste gestite nel rispetto ambientale, sociale e in modalità economicamente sostenibile. (riproduzione riservata)